

**Pubblicazione mensile**

registrata al Tribunale di Milano  
al n. 4376 dell'8.7.1957.

**Organo Ufficiale**

**dell'Associazione Radioamatori Italiani**

**Preparazione affidata  
alla Ediradio s.r.l.**

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
Via Scarlatti 31 - 20124 Milano MI  
(Tel. 02/6692894 - Fax 02/67078923)

**Sito:** www.ari.it

**E - mail:** radiatorivista@alice.it

**Web Master:** Christine Renaud, IOOCD

**Direttore Responsabile**  
Mario Ambrosi - I2MQP

**Vice Direttore**

Pasquale La Gamba - IZ8IYX

**Segreteria di Redazione**

Debora Massaro Mazzer  
Stefania Sparaciarì

**Redazione ed esecuzione**

Ediradio s.r.l. - Via Scarlatti, 31 Milano MI

**Pubblicità:** inferiore al 40%  
Ediradio s.r.l.

Via Scarlatti, 31 - 20124 Milano

**Tel. 02/6692894 - Fax 02/67078923**

**Stampa**

Sate srl

Via Praga 1 - 24049 Zingonia (BG)

**Spedizione in abbonamento postale**

45% - art. 2 comma 20/b  
Legge 662/96 - Milano

**RadioRivista** è rubricata ISSN 0033-8036 (International Standard Serial Number) prot. 2965 del 22.10.1982 dal Centro Nazionale ISDS (International Serial Data System) dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del Consiglio Nazionale Ricerche.

**RadioRivista** è rubricata tra le pubblicazioni a carattere culturale (20.12.1976).

**RadioRivista** è registrata nel Registro degli Operatori di Comunicazione con il numero 5675.

**RadioRivista** è distribuita ai Soci ARI e ARI Radio Club. Gli interessati (non Radioamatori) a riceverla in abbonamento possono associarsi all'ARI Radio Club.

**Valore di una copia Euro 4,90**

Questo periodico  
è associato alla USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

**Spedizione R.R.  
di Maggio 30/4  
n. copie 13.009**

Non sono comprese quelle spedite  
a mezzo corriere e quelle inviate all'estero.  
La rivista non viene spedita ai Soci familiari.

### Il Servizio QSL per i non Soci

**S**ONO giunte in redazione alcune richieste di chiarimento sui motivi che hanno spinto il Consiglio Direttivo a concedere il Servizio QSL anche ad altre Associazioni radioamatoriali italiane e non lasciarlo in esclusiva ai Soci del Sodalizio. Non c'è un motivo solo, ma un insieme di motivi che ci hanno spinto a fare una prova di un anno per poter meglio valutare la convenienza o meno di una decisione in questo senso, decisione che prende spunto da motivazioni economiche, politiche e radioamatoriali.

Anzitutto va precisato che la IARU, di cui l'ARI è la filiazione italiana, ha espresso ripetutamente, con raccomandazioni in tal senso, l'invito a rendere disponibile il servizio QSL anche a coloro che non sono Soci delle locali filiazioni IARU.

Per questo, da anni oramai, sono stati accettati "abbonamenti" al servizio, che sono stati resi disponibili pagando una cifra pari ad una quota di adesione all'Associazione oltre alle spese del servizio diretto. Con questo, fino a poco fa, abbiamo fatto seguito alle raccomandazioni IARU, anche se la spesa per "abbonarsi", era elevata e per questo appetibile solamente a coloro che hanno un traffico di una certa rilevanza. Da anni mi sono occupato in Associazione del Servizio QSL, e ho sempre rilevato che circa il 10% delle cartoline che riceviamo dall'estero e in parte anche dall'interno, non possono essere consegnate perché indirizzate a nominativi sbagliati o che non risultano nel nostro data base. Sono sbagli o nominativi corretti, ma che appartengono a Radioamatori che non sono Soci ARI.

Non ho mai provato piacere a vedere che queste cartoline venivano restituite e mi ha sempre lasciato perplesso constatare quanto questo ci è costato.

Le cartoline, tutte, che arrivano dall'estero, e quelle che arrivano dall'interno, ma per nominativi italiani, vengono divise dal Bureau Italia per la prima lettera del suffisso, poi per la seconda ed infine per la terza lettera. Tutte quelle che hanno lo stesso suffisso, vengono poi divise per prefisso ed inserite nelle caselle delle Sezioni o quelle riservate al servizio diretto.

Che siano di Soci o di non Soci, noi spendiamo la stessa cifra per questa parte della lavorazione. Quelle dei Soci, che risultano dagli elenchi forniti dalla Segreteria, vengono poi spedite alle Sezioni, ma quelle dei non Soci, vengono passate al Bureau Estero, e divise per Paese da cui sono state ricevute con la timbratura "NOT MEMBER", con una ulteriore spesa. Per non parlare del fatto che spendiamo molto meno per la spedizione in Italia che per le spedizioni all'estero.

In sostanza, spendiamo meno a far pervenire le cartoline ai Soci che a smistare e restituire quelle dei non Soci. Questa è stata la motivazione economica che ci ha spinto a decidere di provare ad offrire il servizio anche ai Soci di altre Associazioni, in cambio di un contributo che dovrebbe coprire le spese incontrate e lasciare un minimo di margine. Da un punto di vista "aziendale", ci è sembrata una decisione giusta e ragionevole, ma l'abbiamo voluta prendere solamente per un periodo di prova di un anno, per controllare i costi ed i ricavi e le opinioni dei Soci.

Oltre a quanto sopra riportato, mi sembra che questo comportamento sia coerente con l'"ham spirit" di cui tanto spesso ci riempiamo la bocca, ma a volte solo per contestare quello che fanno gli altri, più che prenderlo ad ammaestramento. Non vedo che soddisfazione ci possa dare il sapere che i Soci delle altre Associazioni non possono ricevere le cartoline con una spesa ragionevole, oltre che a toglierci la soddisfazione di ricevere noi stessi le cartoline di colleghi Radioamatori che non fanno parte dell'ARI. Se le altre Associazioni, come sembra fino ad ora, accoglieranno con favore questa iniziativa, risparmieremo del denaro, tenderemo una mano ad altri colleghi Radioamatori, senza togliere niente a nessuno. E al giorno d'oggi, riuscire a fare queste cose tutte assieme, non è cosa facile.

Buoni DX a tutti e tante QSL.

**Mario, I2MQP**